

19 ottobre

BEATO TIMOTEO GIACCARDO
Sacerdote



Il 19 ottobre 1919, nel Duomo di Alba, veniva ordinato sacerdote, dalle mani del vescovo Giuseppe Francesco Re, il giovane Giuseppe Giaccardo, il primo sacerdote paolino e futuro beato Timoteo Giaccardo. **Quest'anno, (2013) per la prima volta, celebriamo la sua memoria il 19 ottobre**, data che, per concessione della Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti, sarà definitiva d'ora in poi.

MEMORIA

Il beato Timoteo Giaccardo nacque il 13, giugno 1896 a Narzole, diocesi di Alba e provincia di Cuneo. Battezzato lo stesso giorno della nascita, gli fu imposto come primo nome Giuseppe. Il nome di Timoteo gli sarà imposto più tardi, in occasione della professione religiosa.

Nel mese di maggio 1980, Giuseppe incontrò per la prima volta don Alberione. Tale incontro decise di tutta la sua vita. All'età di sedici anni, l'8 dicembre 1912, vestì l'abito clericale nella cappella del seminario.

Don Giacomo Alberione testimoniò di lui: «Dal 1909 al 1914, quando la Divina Provvidenza preparava la Famiglia Paolina, egli ne ebbe chiaramente, pur non comprendendo tutto, come un'intuizione. I lumi che riceveva dalla SS. Eucarestia di cui era devotissimo, la sua fervente pietà mariana, la meditazione, più che la lettura, dei documenti pontifici lo illuminavano su tutte le necessità della Chiesa e sopra i mezzi moderni di bene.

Entrò nel 1917 come maestro dei primi fanciulli, raccolti nella mira di formare la pia Società San Paolo».

Fu ordinato sacerdote il 19 ottobre 1919.

Lo stesso Giaccardo, in prossimità della ordinazione, annotava nel suo diario: «Sono salito all'altare portando l'idea del mio chiericato: "Non sono io che vivo, ma Cristo vive, in me". Mi è dolcissimo ricordare, ringraziare con atto esplicito la Madonna poiché ogni sacerdote esce dal suo cuore; ed io ne sono uscito con una sovrabbondanza di affetti, di cure, di provvidenza, di grazia, di vita».

Nel gennaio del 1926, fu inviato a Roma ad avviare la prima casa filiale dell'Istituto.

Nel 1937 ritornò ad Alba per dirigere la Casa Madre. Fu il maestro che tutti precedeva con l'esempio, che tutto insegnava, che tutti consigliava.

Net 1946 ritornò a Roma per attendere al nuovo compito di Vicario generale della congregazione. Morì piamente il sabato 24 gennaio del 1948, dopo aver rinnovato l'offerta della vita al Signore per la Famiglia Paolina.

Nell'omelia funebre, don Alberione disse ancora di lui: «Don Timoteo veniva chiamato ed era veramente il Signor Maestro. Rappresentava bene il Signore: all'altare, in confessionale, sul pulpito, nelle conversazioni, nella scuola, nelle ricreazioni, nelle relazioni, in tutto il complesso degli uffici disimpegnati e nella privata sua vita, sempre rappresentava bene il Signore; era l'alter Christus.. ». (CISP 393).

I testi, eccetto la colletta, sono del comune dei pastori (missionari).

ANTIFONA D'INGRESSO 2Tm 2,1.3

Figlio mio, rafforzati nella grazia che è in Gesù Cristo;
soffri insieme con me da buon soldato di Gesù Cristo.

COLLETTA

O Dio, tu hai guidato il beato Timoteo Giaccardo, sacerdote,
nella vita e nell'apostolato, con la luce della tua Parola e la forza dell'Eucaristia.
Fa' che per sua intercessione, nella Chiesa e nel mondo,
gli strumenti della comunicazione sociale siano rettamente adoperati per condurre al bene
e contribuiscano validamente in ogni luogo alla diffusione del messaggio evangelico."
Per il nostro Signore...

PRIMA LETTURA 2Tm 1,13-14;2,1-3

Custodisci il buon deposito con l'aiuto dello Spirito Santo.

Dalla seconda lettera di san Paolo a Timoteo

Carissimo, prendi come modello le sane parole che hai udito da me, con la fede e la carità che sono in Cristo Gesù. Custodisci il buon deposito con l'aiuto dello Spirito che abita in noi. Tu dunque, figlio mio, attingi sempre forza nella grazia che è in Cristo Gesù e le cose che hai udito da me in presenza di molti testimoni, trasmettile a persone fidate, le quali siano in grado di ammaestrare a loro volta anche gli altri. Insieme con me prendi anche tu la tua parte di sofferenze, come un buon soldato di Cristo Gesù.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE Sal 95,1-3.7-8.10

R. *Ai miei fratelli annunzierò la pace.*

Cantate al Signore un canto nuovo,
cantate al Signore da tutta la terra.

Cantate al Signore, benedite il suo nome. **R.**

Annunziate di giorno in giorno la sua salvezza,
in mezzo ai popoli narrate la sua gloria,
a tutte le nazioni dite i suoi prodigi. **R.**

Date al Signore, o famiglie dei popoli,
date al Signore gloria e potenza,
date al Signore la gloria del suo nome. **R.**

Dite tra i popoli: «Il Signore regna! ».
Sorregge il mondo, perché non vacilli;
giudica le nazioni con rettitudine. **R.**

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Vi ho chiamati amici, dice il Signore, perché tutto ciò che ho udito dal padre
ve l'ho fatto conoscere.

Alleluia.

VANGELO Gv 15,9-17

Non vi chiamo più servi, ma amici.

+ Dal vangelo secondo Giovanni.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Come il padre ha amato me, così anch'io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. Questo vi ho detto perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena.

Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni e gli altri, come io vi ho amati. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici. Voi siete miei amici, se farete ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma io vi ho chiamato amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre l'ho fatto conoscere a voi. Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al padre nel mio nome, ve lo conceda. questo vi comando: amatevi gli uni gli altri ».

Parola del Signore.

SULLE OFFERTE

Santifica, Signore, con la tua benedizione i doni che ti offriamo nel ricordo
del beato Timoteo Giaccardo, e trasformali per noi in sacramento di salvezza,
perché accostandoci al tuo altare siamo liberati da ogni colpa
e possiamo partecipare al banchetto della vita eterna.

Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

Il segno della vita consacrata a Dio.

È veramente cosa buona e giusta renderti grazie
e innalzare a te l'inno di benedizione e di lode
Dio onnipotente ed eterno.

Nel beato Timoteo Giaccardo, che per il regno dei cieli ha consacrato la vita a Cristo tuo Figlio,
noi celebriamo, o Padre, l'iniziativa mirabile del tuo amore, poiché tu riporti l'uomo alla santità
della sua prima origine e gli fai pregustare i doni che a lui prepari nel mondo rinnovato.

Per questo segno della tua bontà, uniti agli angeli e ai santi,
con voce unanime cantiamo l'inno della tua lode:
Santo...

Oppure il prefazio dei santi pastori.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE Lc 10,1.9

Il Signore mandò i suoi discepoli
ad annunziare in ogni luogo:
« È vicino a voi il regno di Dio ».

DOPO LA COMUNIONE

La comunione al tuo sacramento, ci santifichi e ci rinnovi, Signore,
e l'intercessione del beato Timoteo Giaccardo
ci aiuti a progredire ogni giorno
nella dedizione al tuo servizio.
Per Cristo nostro Signore.